

TOSCANA, 14 MILIONI PER DARE LAVORO A 1.500 DISABILI

La Regione investe 14,7 milioni di euro per l'accompagnamento al lavoro dei disabili e dei soggetti vulnerabili. Alla presentazione di progetti sono ammesse imprese e cooperative sociali e soggetti pubblici e privati

FIRENZE – La Regione Toscana investe 14,7 milioni di euro per l'accompagnamento al lavoro dei disabili e dei soggetti vulnerabili. I fondi arrivano dal fondo sociale europeo. Il bando, che scade il 31 marzo, intende promuovere la realizzazione su tutto il territorio regionale di un sistema diffuso e articolato di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone disabili in carico ai servizi socio sanitari regionali. I progetti che concorreranno al bando dovranno dunque sviluppare percorsi di sostegno per l'inserimento socio-terapeutico e socio – lavorativo delle persone disabili. Alla presentazione di progetti sono ammesse imprese e cooperative sociali e soggetti pubblici e privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati.

Nello specifico, i destinatari dei progetti sono persone non occupate, in carico ai servizi socio sanitari, che siano in condizioni di disabilità certificata, sia fisica che mentale. Il numero di destinatari coinvolti nei progetti dovrà essere pari, complessivamente, ad almeno 1.510 persone. Per ciascuna zona distretto potranno essere presentati uno o più progetti per importi non inferiori a 100 mila euro e non superiori a 1,5 milioni di euro.

Le tipologie di attività che dovranno obbligatoriamente essere incluse nelle proposte progettuali sono, tra quelle indirizzate alla persona: accesso e presa in carico, valutazione del livello di occupabilità dei partecipanti, orientamento dei partecipanti, progettazione personalizzata, accompagnamento in azienda per i partecipanti. Tra le attività indirizzate al processo di occupabilità si collocano lo “scouting” delle imprese interessate ad accogliere i partecipanti in stage; il “matching” tra domanda e offerta di lavoro, il sostegno di un tutor in azienda.

(18 gennaio 2016)

Fonte: RedattoreSociale.it